

**VALDERA** LA PROTESTA INVADE VIA DEL COMMERCIO

# Stop trivelle, tappezzata la strada

LA BATTAGLIA contro le trivelle in Valdera si sposta sul campo, precisamente lungo la strada di Via del Commercio alla Capannina di Lari. Il primo maggio sono apparsi, lungo una delle zone indicate da uno dei due progetti di ricerca della ditta bresciana Cogeme per le ricerche di fluido geotermico, cartelli e striscioni contro la possibilità di intraprendere le trivellazioni nei quattro Comuni di Chianni, Casciana Terme Lari, Terricciola e Capannoli. Il comitato No geotermia Valdera ha letteralmente riempito gli spazi verdi con slogan e striscioni. Frasi diverse ma con lo stesso obiettivo: allontanare dalla Valdera ogni tipo di sfruttamento geotermico.

Un flash mob per sensibilizzare i tanti residenti che ancora non conoscono i due progetti al vaglio della Regione. A metà mese si terrà il secondo appuntamento con la conferenza dei servizi, rinviata dopo che i tecnici regionali avevano chiesto alla ditta Cogeme alcuni chiarimenti in merito alla fattibilità dei

due progetti. Nel frattempo però si moltiplicano gli incontri e le assemblee pubbliche organizzate dal comitato No trivelle e da Legambiente Valdera. Appuntamenti per approfondire gli aspetti più temuti della geotermia e allo stesso tempo occasioni per promuovere la raccolta firme per chiedere al consiglio regionale di accelerare sull'approvazione della "zonazione". Una mappa che definisca dove poter perseguire le ricerche geotermiche e dove no.

Un provvedimento che ha fatto e che ancora fa discutere, che mette contro i Comuni della Val di Cecina e quelli della Valdera. Contro chi ha fondato sullo sfruttamento geotermico la propria economia e chi ha sempre pensato di avere altre vocazioni, come quella turistica ricettiva e agroalimentare. L'ultimo appuntamento per raccogliere le firme si è tenuto proprio il primo maggio in occasione della Festa Rossa a Lari.

S.E.



**STRISCIONI**  
I manifestanti in azione

